



PROVA N. 1

1) Il colloquio è una relazione dialogica, in cui l'assistente sociale conduce , ma la persona decide i contenuti. Quali sono le fasi del colloquio:

1. fase sociale, di indagine, interattiva, di definizione degli obiettivi
2. fase d'èquipe, di accoglienza, di conoscenza
3. fase di accoglienza, di conoscenza, di approfondimento, di definizione di obiettivi

2) Cosa NON deve fare l'assistente sociale:

1. ostentare, conoscenze, essere narcisista
2. entrare nel colloquio facendo riferimenti personali
3. entrambe le precedenti

3) Il Servizio Sanitario Nazionale, istituito con la L. 833/78 è:

1. Ancora vigente
2. Abolito con il D. Lgs. n. 502/92
3. Abolito con il D. Lgs. n. 229/99

4) Nell'intervento sui casi d'abuso, l'Assistente Sociale è coinvolto:

1. Solo a livello di trattamento
2. A tutti i livelli, nella prevenzione, individuazione dei rischi, valutazione e nel trattamento
3. Nella valutazione e nel trattamento

5) Con l'empowerment:

1. Si controlla un comportamento problematico
2. Si annulla l'handicap
3. Si aumenta l'autoefficacia

6) Con il termine "compliance" si fa cenno a comportamenti:

1. Di condizionamento verso la depressione
2. Dovuti all'assenza o all'inadeguatezza di rinforzi positivi
3. Di adesione, consenso, di sintonia

7) Le finalità della D.A.P.S.S. :

1. Assicurare l'ottimale impiego delle risorse disponibili, coerentemente alle scelte organizzative aziendali, nel rispetto della valorizzazione delle professioni sanitarie, distinte

9) Il personale non dirigenziale del SSN è inquadrato nei seguenti ruoli:

1. Sanitario, professionale, tecnico, amministrativo
2. Sanitario, sociale, tecnico, di vigilanza, amministrativo
3. Medico, professionale, informatico, tecnico, amministrativo

10) Tra le Aree di integrazione socio- sanitaria non rientra l'Area:

1. Pazienti terminali
2. Materno infantile
3. Dell'orientamento e formazione scolastica e professionale dei disabili

11) L'inosservanza dell'obbligo dell'istruzione elementare nei minori:

1. Non è penalmente rilevante
2. Comporta una contravvenzione
3. Un'aggravante di alcuni reati contro i minori

12) Nella seconda fase del colloquio l'Assistente sociale deve:

1. Delineare gli scopi e le modalità di trattamento
2. Indurre l'assistito a partecipare con senso di responsabilità e con consapevolezza al trattamento e alla soluzione del suo problema
3. Raccogliere elementi tali da acquisire una conoscenza sufficiente della personalità dell'assistito

13) E' possibile l'adozione di persone che hanno raggiunto la maggiore età?:

1. Sì, sempre
2. No, mai
3. Sì, a particolari condizioni

14) Il nuovo codice deontologico 2020 affronta all'Art 14 del Titolo III la questione dei dilemmi etici. Quale percorso tra i seguenti rispecchia le indicazioni tracciate nel codice:

1. Individuare i valori ed i principi in contrasto, adottare un pensiero complesso e riflessivo che sintetizzi le norme, il sapere scientifico e l'esperienza professionale, documentare e motivare in ogni suo aspetto il processo decisionale
2. Le scelte professionali sono indirizzate al rispetto della libertà, dell'autodeterminazione e a conseguire il minor svantaggio per le persone coinvolte. Il professionista orienta la propria condotta alla massima trasparenza circa le ragioni delle proprie scelte e documenta, motivandolo, il processo decisionale
3. Entrambe le precedenti

2. Di contatto, di assessment, progettuale, contrattuale, attuativa, valutativa
3. Fase di assessment, Fase attuativa, Fase valutativa

17) La L. 170/2010, riconosce e descrive i disturbi dell'apprendimento DSA, nello specifico che cosa indica il termine " Dislessia" ?

1. Difficoltà nella lettura
2. Difficoltà nella lettura, nella comprensione dei testi e dei numeri, nella memorizzazione di definizioni e termini specifici.
3. Difficoltà nella lettura e nella scrittura

18) Nella fase di assessment, quali sono gli strumenti principali dell'Assistente Sociale?

1. Colloquio , visita domiciliare
2. Osservazione, Colloquio, visita domiciliare
3. Osservazione, colloquio, visita domiciliare, documentazione

19) Con la legge Regionale 23/2015 la Regione Lombardia ha determinato il riassetto dei servizi socio sanitari ospedalieri e territoriali. Quali principali elementi apportati dalla normativa al concetto di Dimissione Protetta?

1. Concetto di paziente cronico e fragile e percorsi dedicati, divisione delle funzioni ASST/ATS, integrazione ospedale/territorio
2. Percorso di integrazione socio-sanitaria che ha l'obiettivo di accompagnare il paziente cronico / fragile da un contesto ospedaliero ad un setting adeguato ai suoi bisogni socio-sanitari, con l'obiettivo primario di reperire risorse necessarie per garantire al paziente una dimissione protetta al fine di evitare ripetute ospedalizzazioni
3. L'Assistente Sociale prende in carico l'intero sistema familiare o, in alternativa, il caregiver di riferimento con l'obiettivo primario di reperire un setting di dimissione adeguato al paziente e l'obiettivo secondario di evitare le ricadute che portano a ospedalizzazioni ripetute e ridurre la durata dei ricoveri, spesso invalidanti per il paziente

20) Da chi può essere richiesto l'Amministratore di Sostegno:

1. Solo dal beneficiario
2. Dal beneficiario, dai familiari, dal Pubblico Ministero, dal tutore o curatore, dagli operatori dei servizi socio-sanitari
3. Solo dagli operatori dei Servizi Sociali e Sanitari

21) Quando si deve coinvolgere il Giudice Tutelare nel caso di una IVG di una donna minorenni?

1. Quando manca l'assenso di entrambi i genitori
2. Quando manca l'assenso di uno dei due genitori

3. Almeno 10

23) In tema di interruzione volontaria di gravidanza richiesta da una minorenne a quale Autorità Giudiziaria deve essere inviata la relazione psico-sociale degli operatori del Consultorio Familiare

1. Tribunale per i minorenni
2. Giudice Tutelare
3. Procura Tribunale Ordinario

24) Secondo la L. 104 / 92, in merito al Diritto all'Educazione e all'Istruzione è previsto che:

1. Al bambino da 1 a 4 anni affetto da disabilità è garantito l'inserimento negli asili nido
2. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con problemi di handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione
3. Il Diritto all'Educazione e all'Istruzione può essere limitato per i minori con disabilità complesse

25) In quale dei seguenti ambiti consultoriali può essere prevista la stesura di una relazione complessa ?

1. Segnalazione di pregiudizio per un minorenne
2. Richiesta autorizzazione al Giudice Tutelare in caso di minore che chiede di interrompere la gravidanza in assenza del consenso dei genitori
3. Entrambe le precedenti

26) In base alla normativa nazionale cosa si intende per "minore straniero non accompagnato":

1. Il minore disabile che, non avendo né cittadinanza italiana né di altri Stati dell'Unione Europea, si trova nel territorio nazionale
2. Il minore che, non avendo né cittadinanza italiana né di altri Stati dell'Unione Europea, si trova nel territorio nazionale, privo di assistenza sanitaria
3. Il minore che, non avendo né cittadinanza italiana né di altri Stati dell'Unione Europea si trova nel territorio nazionale privo di assistenza e rappresentanza legale di genitori o altri adulti per lui legalmente responsabili

27) La competenza del Tribunale per I Minorenni in materia civile:

1. è esclusiva per questioni riguardanti la tutela dei minori di anni 14
2. è esclusiva
3. non è esclusiva

30) Cosa si intende per Indagine Sociale:

1. Organizzazione e raccolta di dati ed elementi inerenti l'utente, il suo contesto familiare e sociale per lo studio della situazione problematica che ha dato luogo alla richiesta d'intervento
2. Notizie circa le condizioni economiche lavorative e abitative di un nucleo familiare che ha richiesto un intervento
3. Verifica della veridicità delle informazioni portate dall'utente circa la propria realtà di vita

Domanda di riserva:

31) Secondo l'art 31 del Codice deontologico, l'assistente sociale che nell'esercizio delle proprie funzioni, incorra in una omissione o in un errore che possa danneggiare la persona:

1. Informa esclusivamente il proprio responsabile di servizio
2. Informa l'interessato ed attua ogni opportunità azione professionale di riparazione
3. Non informa l'interessato ma attua opportune azioni professionali di riparazione